

## Natale da paperi

E' arrivato finalmente il Natale. Il Natale arriva tutti gli anni e i paesi si vestono di luci, di colori e soprattutto di tanta felicità, che si ritrova nelle piazze, nelle strade, nelle case, nei supermercati...insomma felicità allo stato puro.

Mi presento...il mio nome è Andrea, sono un ragazzo eccezionale, prima abitavo a Santa Croce sull'Arno, un paesino che si trova in provincia di Pisa...un luogo per me incantato, che negli anni si è popolato ed è così diventato un paese grande quasi come una città.

Lì una festa mi è rimasta nel cuore...la Sagra dell'Amaretto Santacrocese che si svolge ogni anno l'otto dicembre da ormai ventisette anni e in quell'occasione viene proclamato l'Amaretto d'Oro, un dolce realizzato a base di mandorle, uova, zucchero e scorza di limone...buonissimo...mi viene l'acquolina in bocca al solo pensiero!

Da due anni però mi sono trasferito a Santa Maria a Monte con mia sorella Laura, mio cognato Luca, i miei adorati nipoti Umberto e Riccardo e i nostri cani Dero, Derino e Birba.

All'inizio non è stato facile ma pian piano mi sono ambientato, ho conosciuto tante persone ed ho imparato ad essere utile in casa: so stendere il bucato...a modo mio! Ci metto tanto impegno, ma ogni volta litigo con quei coloratissimi nasini che non stanno mai fermi e mi complicano la vita; so caricare la lavastoviglie, anche se un bel giorno al posto delle pasticche c'ho messo il sapone per i piatti...tanta schiuma è iniziata ad uscire ed ha invaso tutta la cucina, insomma un gran macello!; so accendere il camino, ma ogni volta il mio viso si colora di nero e divento magicamente uno spazzacamino che saltella cospargendo la casa di fuliggine; ho imparato a dare da mangiare ai cani di mio cognato, ma gliene dò talmente tanto che l'indigestione è dietro l'angolo!

Il mio Natale lo trascorro sempre in famiglia, a Santa Maria a Monte...e che famiglia!...Per il pranzo di Natale aggiungiamo sempre un posto a tavola, per un ospite davvero speciale...si chiama Nando ed è...udite bene...un papero! Nando ha una bella corazza bianca come un fiocco di neve, un becco talmente lungo che assomiglia a Pinocchio e di un colore rosso fuoco, in tema con le palline dell'albero che risiede in casa nostra fino all'Epifania. Ed è proprio l'albero di Natale ad essere in pericolo, perché Nando gira per casa, scodinzola a destra e a sinistra come un cagnolino impazzito di gioia...e che fa? Mette in serio pericolo il mio adorato alberello, rischiando di farlo cadere a terra. E' proprio un birbone, ma è adorabile! E' riuscito a beccare ognuno di noi, a volte si nasconde e ci fa gli agguati, a volte ci rincorre e ci mordicchia con delle belle beccate che lasciano il segno.

Il giorno di Natale a pranzo entra in casa senza chiedere il permesso, è proprio uno sfacciato...ma io e la mia famiglia gli vogliamo un mondo di bene. Si siede a tavola e pretende che io gli metta il bavaglio rosso con scritto Buon Natale in una lingua che io non conosco; mangia di tutto: è ghiotto di insalata, pane e acqua gassata; quando Laura gli prepara la pappa non c'è bisogno che lo chiami, arriva di corsa e a volte ruba anche il cibo nei nostri piatti. E qui interviene mia sorella Laura, la precisina di casa. Lo rimprovera ed io lo difendo perché...guai a chi mi tocca Nando! Laura però decide di portarlo fuori nel pollaio insieme alle galline. Nando con la coda bassa esce ed esegue gli ordini...ma non si arrende e decide di fare un dispetto a mia sorella: la becca e la ribecca...gli fa il solletico e lei si mette a ridere a crepapelle, così Nando ottiene il permesso di rientrare a casa. Ma questa volta, invece di trovare un posto per lui a tavola, Laura gli prepara un bel giaciglio nel nostro presepe e lo fa accomodare lì. Così Nando si rassegna e trascorre il Natale tra pastori, pecorelle e borraccina! Ma essendo un bel birboncello, sgattaiola fuori dal paesello creato con tanta cura dai miei nipoti, si avvicina ai regali depositati sotto all'albero e si nasconde all'interno di un pacco. Sorpresa delle sorprese, per Laura naturalmente, che quando scarta il suo regalo, cosa ci trova?

"Un Natale da paperi!"

(Andrea Eggerini)